

La porta del cielo

Il duomo di Siena non finisce di sorprendere. Nelle due torri che fiancheggiano la splendida facciata gotica, scale a chiocciola "segrete" permettono ora ai visitatori, dopo lunghi restauri, di salire a contemplare le volte stellate, gli architravi, il rosone dell'abside con la vetrata di Duccio. E il meraviglioso pavimento a marmi intarsiati, uno dei capolavori assoluti dell'arte di ogni tempo. I cartoni preparatori per le 46 tarsie furono disegnati da artisti senesi: Sassetta, Beccafumi, Matteo di Giovanni, Domenico di Bartolo e l'unico "straniero", l'umbro Pintoricchio in età rinascimentale. Gli episodi si snodano lungo le tre navate con temi relativi all'antichità classica e pagana e con riferimenti alle virtù: necessarie per entrare nel duomo dedicato alla Vergine Assunta. La sapienza antica e l'itinerario cristiano combaciano nello spartito marmoreo che appare, dall'alto, un mare luminoso. È una visione che toglie il respiro. Dante, se l'avesse potuta ammirare, avrebbe trovato parole straordinarie per inserirla nel suo paradies. L'anima mistica dell'arte senese - Duccio, Nicola Pisano - rivela la bellezza come vera porta del cielo.

Mario Dal Bello

Siena, Duomo. Fino al 27/10

APERTURA STRAORDINARIA DEL DUOMO DI SIENA



